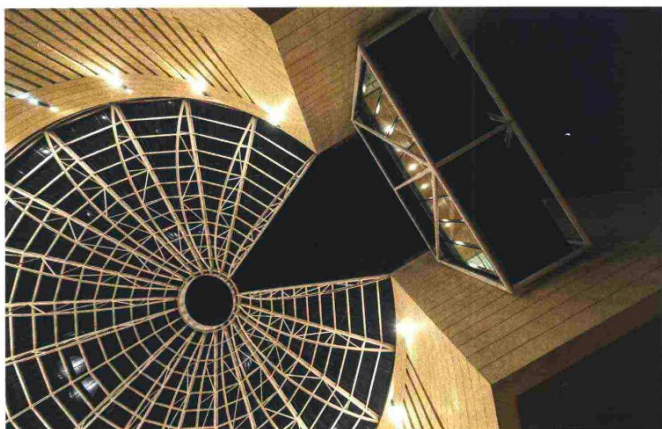
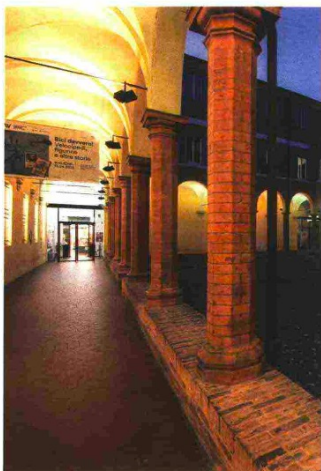
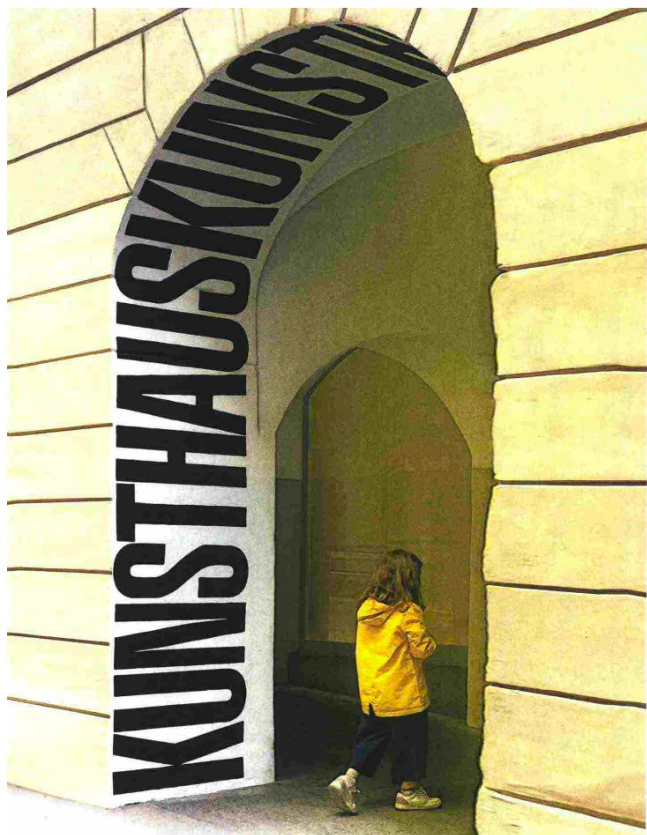


L'ARTE CONTEMPORANEA REINTERPRETA I TERRITORI

IL RUOLO DEI MUSEI DI ARTE CONTEMPORANEA, IN RAPPORTO CON L'EVOLUZIONE SOCIALE E CULTURALE E CON LE CONTRADDIZIONI DEL NOSTRO TEMPO, È FONDAMENTALE NELLA VALORIZZAZIONE E NELLA COMUNICAZIONE DI UN PATRIMONIO MATERIALE E IMMATERIALE E DI REALTÀ DI GRANDE IMPORTANZA



"L'arte in tutte le sue espressioni è un elemento costitutivo e distintivo dell'identità del nostro Paese", afferma Maurizio di Robilant, presidente della [Fondazione Italia Patria della Bellezza](#). "Attraversa i secoli e coinvolge i territori e le città, entrando in dialogo con i luoghi pubblici, con le istituzioni, con le iniziative locali e con le persone. Il rapporto con l'arte di tutti i tempi è parte fondamentale della valorizzazione e della comunicazione dei territori, rivestendo un valore materiale e immateriale di grandissima importanza. Per questo abbiamo voluto dedicare a questo tema un panel, dal titolo "L'arte contemporanea per reinterpretare i territori", in occasione del primo Forum della Bellezza organizzato dalla Fondazione, che ha visto la partecipazione di realtà differenti tra loro e di grande significato come Arte Sella, Hypermaremma, In Loco: Museo dell'Abbandono, Post Disaster Rooftops e AMACI, l'Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani, raccontata in questo articolo".



Da sinistra: Kunsthaus, progetto e foto Riccardo Previdi. Kunst Meran Merano Arte; Fondazione Modena Arti Visive, veduta del cortile della Galleria Civica. Pagina a fianco: Madra - Museo d'arte contemporanea Donnaregina di Napoli, veduta del Cortile monumentale [ph. Amedeo Benestante].

Quando si pensa all'importanza dell'arte per la valorizzazione territoriale e la promozione della cultura italiana si pensa di solito all'incredibile patrimonio artistico lasciato in eredità al nostro Paese nel corso dei secoli: dai reperti archeologici all'arte paleocristiana e medievale, dalle architetture romaniche e gotiche ai fasti rinascimentali, dal barocco al neoclassico, da Romanticismo e Verismo fino ai movimenti del primo Novecento. Un ruolo fondamentale è ricoperto anche dalla ricca produzione artistica contemporanea, in costante evoluzione e ricca di sviluppi, in rapporto reciproco con la realtà sociale e culturale e con le contraddizioni del nostro tempo.

Le opere d'arte contemporanea non solo custodite e valorizzate ma promosse e messe in circolo da un grande numero di musei specializzati, sparsi nelle diverse zone d'Italia. Il loro ruolo è di estrema importanza per la crescita artistica e culturale e per questo motivo è fondamentale che non restino realtà isolate ma che dialoghino tra loro in un rapporto di scambio e confronto, unendo il più possibile le forze.

Con questo scopo è nata nel 2003 AMACI, l'Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani, una realtà non profit che oggi riunisce 24 tra le più importanti realtà museali d'arte contemporanea in Italia. Scopo di AMACI è fondare una vera cultura istituzionale dell'arte moderna e contemporanea nel nostro Paese, sostenere l'arte e le politiche istituzionali legate alla contemporaneità. È un soggetto attivo nel mondo del contemporaneo, un punto di riferimento per la ricerca, per la cultura museale e per la sua diffusione, attraverso l'ideazione e la realizzazione di numerose iniziative, in Italia e all'estero. Fin dalla sua costituzione ha orientato la propria attività verso tre obiettivi fondamentali: conoscersi, conoscere gli altri, farsi conoscere.

La nascita di AMACI ha significato la creazione di una rete di musei attivi nel settore dell'arte contemporanea, che si è concretizzata in un proficuo scambio di informazioni, idee ed esperienze altrimenti difficile da realizzare e nella condivisione di modelli di crescita e miglioramento degli standard di qualità. La reciproca conoscenza e il continuo confronto hanno permesso di effettuare uno screening sullo stato di salute dei musei, di evidenziare



eventuali problematiche e, attraverso la condivisione, di mettere a profitto i risultati delle esperienze positive delle istituzioni associate. Il costante dialogo, reso possibile dall'appartenenza a una comune realtà associativa, permette infatti ai musei di interrogarsi costantemente sul ruolo e sull'identità del museo d'arte contemporanea nella nostra società, stretta tra la globalizzazione degli strumenti della conoscenza e la parcellizzazione degli interventi.

AMACI nasce come luogo di confronto, come tavola rotonda alla quale i musei associati e le istituzioni pubbliche e private del settore prendono parte per scambiare e confrontare idee, progetti e programmi. La reciproca condivisione favorisce una maggiore circolazione dell'informazione e della conoscenza, sostenuta anche da scambi di esperienze formative nel campo della didattica dell'arte, da trattative culturali con le principali realtà museali nazionali e internazionali e da accordi di sinergici con il mondo dell'imprenditoria, che permettano di attuare collaborazioni capaci di declinare la professionalità del privato con quella del pubblico.

Lo sviluppo e la crescita dell'Associazione hanno permesso in questi primi anni la creazione di una fitta rete di relazioni tra musei e istituzioni, in grado di garantire un fiorire di progetti, programmi e conoscenze e un rinnovato dinamismo nel processo di sviluppo della cultura contemporanea.

In pochi anni, grazie anche al sostegno di molte istituzioni pubbliche e private e all'attenzione e all'interesse dei maggiori media nazionali, ha raggiunto una posizione di rilievo nel panorama dell'arte contemporanea italiana ed è sempre più riconosciuto il valore del suo ruolo per il sostegno e la promozione dell'arte del nostro tempo, sia in Italia che all'estero.

Promozione, valorizzazione e diffusione della conoscenza dell'arte contemporanea si legano dunque sempre più radicalmente al concetto di accessibilità gratuita e rapida alle immagini e alle informazioni relative alle opere del nostro patrimonio pubblico nazionale.



AMA.CI

CONTRADISTINTE
DINAMICO
MOVIMENTO
USO DEL COLORE

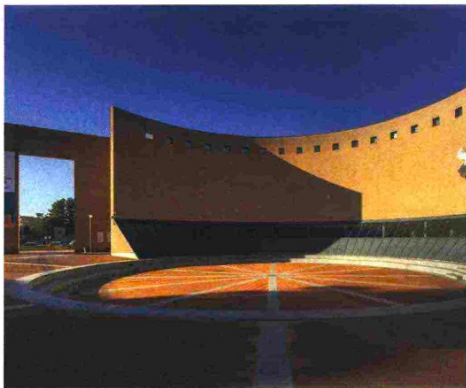
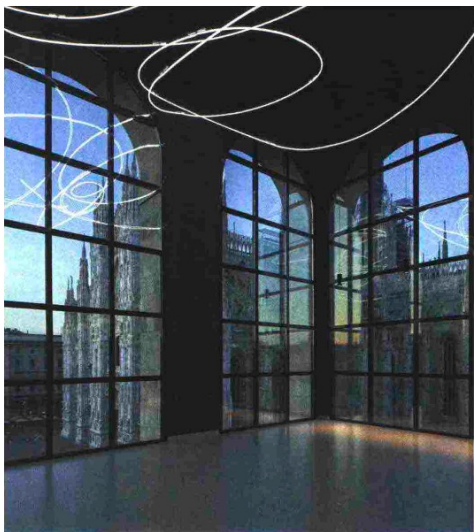
CAMBIA LOOK

La diciottesima Giornata del Contemporaneo è stata l'occasione per presentare la nuova immagine coordinata di AMACI, il cui rebranding è stato realizzato dall'agenzia M&C Saatchi, grazie al bando a favore della bellezza e del talento italiani promosso dalla [Fondazione Italia](#)

[Patria della Bellezza](#)

Su richiesta di AMACI, l'agenzia si è ispirata alla ricca varietà dei 24 musei che compongono l'Associazione che, nel comune impegno nei confronti dell'arte contemporanea, rappresenta un'ampia varietà di istituzioni museali tra loro dotate di differenti identità. Il nuovo logo e la nuova identità visiva sono contraddistinte da trasformazione, movimento e uso del colore. L'elemento centrale del logo dinamico è la lettera M: 24 "M" rimandano ai 24 musei e la loro presenza, sempre diversa, modifica di volta in volta il logo, innescando un cambiamento continuo che coinvolge anche le altre lettere, che ruotano su loro stesse.

Il colore, che a partire da una palette piena e distintiva va a creare ogni volta nuove combinazioni personalizzate per le diverse iniziative, sottolinea il dinamismo della produzione artistica e la varietà dei musei riuniti in AMACI, oltre che delle attività di valorizzazione dell'arte contemporanea e di promozione della sua fruizione da parte di un vasto pubblico.



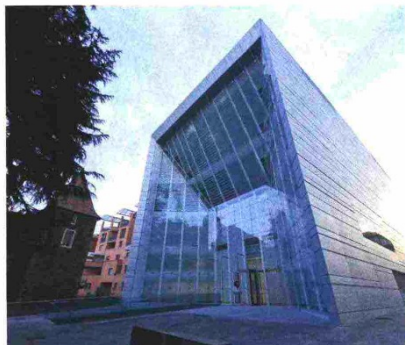
*Da sinistra: Museo del Novecento di Milano, Sala Fontana (ph. Thomas Pagani, copyright Comune Milano); MA*GA Fondazione Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea "Silvio Zanella" (ph. Roberto Marossi). Pagina a fianco: da sinistra in alto in senso orario: Museion di Bolzano (ph. Ludwig Thalheimer); PAC Padiglione d'Arte Contemporanea di Milano (ph. Guido Cataldo); in basso MAMbo di Bologna, (ph. Ornella De Carlo); veduta del MAXXI di Roma (ph. Musacchio Ianniello).*

I musei che fanno parte di AMACI sono ventiquattro, sparsi in diverse regioni italiane, a partire dal Piemonte, con il Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea e con la Fondazione Torino Musei - GAM - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino, e dalla Lombardia, con la GAMeC - Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo, il MA*GA - Fondazione Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea Silvio Zanella a Gallarate (Varese), il Museo del Novecento e il PAC Padiglione d'Arte Contemporanea a Milano, al Veneto, con la Galleria d'Arte Moderna Achille Forti di Verona e con la Fondazione Musei Civici di Venezia - Ca' Pesaro, Galleria Internazionale d'Arte Moderna di Venezia, e al Trentino Alto Adige, con Kunst Meran - Merano Arte, il Mart - Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto e con la Fondazione Museion. Museo di arte moderna e contemporanea, di Bolzano. Si passa poi dall'Emilia Romagna, con la Fondazione Modena Arti Visive e il MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna, e dalla Toscana, con il Museo Marino Marini di Firenze, con il Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci, Fondazione per le Arti Contemporanee in Toscana, a Prato, e con Museo del Novecento e del Contemporaneo di Palazzo Fabroni, Comune di Pistoia, per arrivare a Roma, dove si trovano il MACRO - Museo d'Arte Contemporanea, il MAXXI - Museo nazionale delle arti del XXI secolo e ICG - Istituto Centrale per la Grafica. Il Molise è rappresentato dal MACTE, il Museo di Arte Contemporanea di Termoli, mentre la Basilicata è presente con il MUSMA - Museo della Scultura Contemporanea di Matera. A Napoli troviamo Castel Sant'Elmo, Polo museale della Campania, e il Madre - Museo d'arte contemporanea Donnaregina e infine, in Sardegna, il MAN - Museo d'Arte della Provincia di Nuoro.

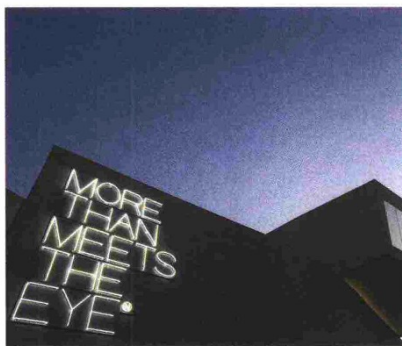
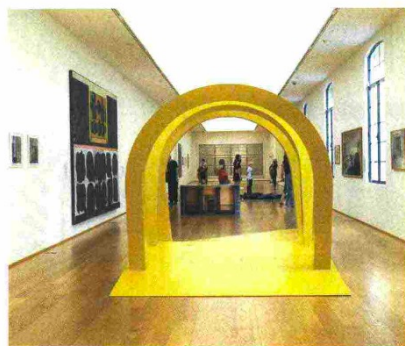
Tra le iniziative ideate e promosse da AMACI per la promozione e la diffusione dell'arte contemporanea in Italia e all'estero, la più importante è la Giornata del Contemporaneo, un appuntamento annuale arrivato quest'anno alla sua diciottesima edizione, che si svolge su tutto il territorio nazionale coinvolgendo musei,

fondazioni, istituzioni, gallerie, studi e spazi d'artista. Si tratta di una grande manifestazione, realizzata con il sostegno della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura e la collaborazione della Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale del Ministero degli Affari Esteri, dal programma molto ricco di momenti e proposte. La Giornata del Contemporaneo apre al pubblico gratuitamente musei e spazi, in modalità ibrida, in presenza e online, per favorire la partecipazione di più soggetti possibili, rafforzando inoltre la rete di cooperazione con tutte quelle realtà istituzionali che divulgano e sostengono l'arte contemporanea italiana all'estero. Filo conduttore di questa edizione è stato il tema dell'ecologia, connesso a quelle della sostenibilità, urgenze globali che mettono di fronte alla necessità di ripensare anche il sistema dell'arte contemporanea tramite una rinnovata consapevolezza e una più diffusa sensibilità.

Per dare corpo a questa riflessione, la realizzazione dell'immagine guida della manifestazione è stata affidata all'artista Giorgio Andreotta Calò, che ha proposto "Icarus", la figura di una falena che emerge dalla penombra, tra le cui ali si nasconde il volto di un ragazzo, a simbolo di una metamorfosi, di un territorio di passaggio tra il conosciuto e l'ignoto.



LA NASCITA DI AMACI HA SIGNIFICATO LA CREAZIONE DI UNA RETE DI MUSEI ATTIVI NEL SETTORE DELL'ARTE CONTEMPORANEA



I MUSEI ASSOCIATI AD AMACI

- Castel Sant'Elmo, Polo museale della Campania, Napoli
- Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, Rivoli (To)
- Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci, Fondazione per le Arti Contemporanee in Toscana, Prato
- Fondazione Donnarregina per le arti contemporanee - Madre - museo d'arte contemporanea Donnarregina, Napoli
- Fondazione Musei Civici di Venezia - Ca' Pesaro, Galleria Internazionale d'Arte Moderna, Venezia
- Fondazione Museion. Museo di arte moderna e contemporanea, Bolzano
- Fondazione Tonino Musei - GAM - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino
- Fondazione Modena Arti Visive, Modena
- Galleria d'Arte Moderna Achille Forti, Verona
- GAMeC - Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo
- ICG - Istituto Centrale per la Grafica, Roma
- Kunst Meran Merano Arte, Merano (Bz)
- MA*GA - Fondazione Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea Silvio Zanella, Gallarate (Va)
- MACRO - Museo d'Arte Contemporanea di Roma
- MACTE Museo di Arte Contemporanea di Termoli
- MAN - Museo d'Arte Provinciale di Nuoro
- Mart - Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto
- MAXXI - Museo nazionale delle arti del XXI secolo, Roma
- Museo del Novecento, Milano
- Museo Manlio Manzi, Firenze
- MUSMA - Museo della Scultura Contemporanea Matera
- PAC Padiglione d'Arte Contemporanea, Milano
- Museo del Novecento e del Contemporaneo di Palazzo Fabroni, Pistoia
- Settore Musei Civici Bologna | MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna